

COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Napoli, 14 DICEMBRE 2015

Rif.: *Deliberazione di G.C., n. 785 del 30.11.2015 – proposta al Consiglio “Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° gennaio al 31 agosto 2015 attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla Deliberazione di G.C., n. 918 del 04/06/09, modificata ed integrata dalla Deliberazione di G.C. del 30/04/2013, n. 299, e dalle circolari esplicative PG/137581/10 e n. PG/801132/12 e dalla Deliberazione di G.C., n. 305 del 06/05/2015”.*

L'anno duemilaquindici, il giorno 14 del mese di dicembre, alle ore 14:50, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori così composto e presente:

<i>dr. Vincenzo DE SIMONE</i>	<i>Presidente</i>
<i>dr. Giuseppe T O T O</i>	<i>Componente</i>

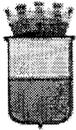
per esprimere il proprio parere alla proposta di Deliberazione di cui all'oggetto, da sottoporre al Consiglio Comunale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI;

- premesso:

che, con il provvedimento in oggetto, la Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale il riconoscimento dei d. f. b., manifestatisi dal 1° gennaio al 31 agosto 2015 ed attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative, indicate dalla Deliberazione di G.C., n. 918 del 04/06/09, modificata ed integrata dalla Deliberazione, di G.C. del 30/04/2013, n. 299, e dalle circolari esplicative PG/137581/10 e n. 801132/12 e dalla Deliberazione di G.C., n. 305 del 06/05/2015; si precisa che, a conclusione della ricognizione in questione, supportata da schede informative, sottoscritte e trasmesse dai dirigenti responsabili, l'ammontare complessivo di questi d. f. b. accertati ammonta ad € 48.414.243,77, di cui :

a) euro 45.229.087,06 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) – (sentenze esecutive) dell'art. 194, comma 1, D.Lgs. n.267/2000, con n. 3.785 schede contabili;



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

b) euro 3.185.156,71 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) – (acquisti di beni e servizi sia in assenza di impegni e/o contratti) dell'art. 194, comma 1, D.Lgs. n.267/2000 (TUEL) con n. 106 schede contabili.

Inoltre si precisa che l'origine di questi debiti risale a:

a) prima della data del 08/11/2001: Spesa Corrente € 278.140,85;

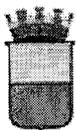
b) dopo la data del 08/11/2001: Spesa Corrente € 44.693.087,06 e Spesa in c/capitale € 3.443.015,86.

- che, inoltre, si prende atto che per i d. f. b. riferiti al periodo 1° gennaio 2015 – 31 agosto 2015, da parte del Servizio Controllo Spese è stata espletata un'attività di ricognizione e di verifica contabile per addivenire alla quantificazione dei rispettivi importi sopra indicati;

- che, si chiarisce, inoltre che i d. f. b., di cui si propone il riconoscimento da parte del Consiglio comunale, riguardano sia la lettera a) (sentenze esecutive) e sia la lettera e) (acquisti di beni e servizi, beni strumentali) dell'art. 194, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000; più precisamente, i d. f. b. riconducibili alla fattispecie, di cui alla lettera a) dell'art. 194, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 sono pari all'importo di € 45.229.087,06, mentre i d. f. b., riconducibili alla lettera e) dell'art. 194, comma 1, del T.U.E.L. ammontano a € 3.185.156,71.

Si vuole richiamare l'attenzione che, con apposita attestazione, sono state espletate tutte le procedure in ordine all'utilità della prestazione resa, del conseguente arricchimento senza giusta causa dell'Amministrazione, e che quest'ultima caratteristica riferita, ovviamente, ai d. f. b. riconducibili alla lettera e) viene anch'essa realizzata nel pieno rispetto del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni del Comune di Napoli, di cui alla Delibera consiliare, n. 4 del 28/02/2013;

La copertura finanziaria della spesa, che qui si considera, viene disposta cautelativamente, nelle more delle determinazioni che saranno assunte dal Consiglio comunale, nel modo seguente:



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

- d. f. b. riconducibili alla lettera e) viene anch'essa realizzata nel pieno rispetto del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni del Comune di Napoli, di cui alla Delibera consiliare, n. 4 del 28/02/2013;

La copertura finanziaria della spesa, che qui si considera, viene disposta cautelativamente, nelle more delle determinazioni che saranno assunte dal Consiglio comunale, nel modo seguente:

- 1) **€ 4.949.664,00** importo finanziato carico di bilanci pregressi, così dettagliato:
 - a) € 2.536.545,37 importo da finanziare a carico del Bilancio 2012/213 dagli interventi 1.04.01.03-1.04.02.03-1.04.03.03-1.10.01.03-1.01.05.03 cap. 704091/1/2/3/4 , debito rilevato dalla Direzione Centrale Patrimonio Servizio PRM Comunale - Creditore COFELY ITALIA S.p.A.:
 - b) € 2.413.118,63 importo da finanziare a carico del Bilancio 2012/2013 interventi 1.04.01.03-1.04.02.03-1.04.03.03-1.10.01.03-1.01.05.03 capitolo 704091/1/2/3/4 e capitolo 704039 – debito rilevato dalla Direzione Centrale Patrimonio – Servizio PRM Comunale – creditore SIRAM S.p.A.;
- 2) **€ 8.239.905,86** da finanziare a carico del Bilancio 2016 idi cui € 3.443.015,86 riconducibili a spese in c/capitale finanziata con mutuo (capitolo 236012) ed € 4.796.890,00 per spese correnti (capitolo 42051);
- 3) **€ 8.496.142,00** da finanziare a carico del Bilancio 2017 – capitolo 42051;
- 4) **€ 26.728.531,91** da finanziare a carico del Bilancio 2018 – capitolo 42051;

Si riporta la somma pagata dal Tesoriere su ordinanza di assegnazione da finanziare a carico del Bilancio 2015 (capitolo 42052) per l'importo di € 1.615.254,84.



Collegio dei Revisori dei Conti

A questo punto va precisato e chiarito che dovranno farsi carico sul bilancio 2016, 2017 e 2018 non solamente gli importi appena sopra citati dei debiti fuori bilancio ma anche gli interessi passivi che su questi debiti andranno eventualmente a maturarsi, tenuto conto che trattasi di una copertura finanziaria utilizzabile fra 2 e 3 anni.

TUTTO CIO' RICHIAMATO, PRECISATO E FATTO CONSTATARE

si ravvisa la necessità di effettuare le seguenti osservazioni e considerazioni per il Consiglio comunale.

I provvedimenti di riconoscimento dei d. f. b. vanno adottati con tempestività, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Ente per eventuali interessi o spese di giustizia e che nel caso di specie siamo abbondantemente fuori termine (riferito al termine di cui all'art.194 del TUEL) e del vigente Regolamento di contabilità di proposta al Consiglio per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Comunque, si evidenzia che la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari, è sempre idonea a generare responsabilità dei funzionari e/o amministratori coinvolti.

Nel caso di d. f. b. derivanti da sentenze esecutive (lettera a) dell'art. 194, comma 1, D.Lgs. n.267/2000, il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di essa.

Facendo riferimento alla deliberazione, n. 132 del 29/10/2010 – Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti – è stato messo in evidenza, per i d.f.b. di cui alla lettera e) (acquisti di beni e servizi ecc..) dell'art. 194 del T.U.E.L. alcuni fattori indispensabili e necessari per individuare la suddetta fattispecie:

- la completa assenza di un procedimento di erogazione di spesa o la presenza di un provvedimento di spesa irregolarmente posto in essere, attuato in violazione delle norme giuscontabili che presiedono alla correttezza dell'iter procedurale;



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

- la dimostrazione, che pur in assenza del prescritto procedimento di spesa o per effetto della sua irregolare formalizzazione, ... l'ente locale ha comunque tratto accertati e dimostrati vantaggi, legislativamente identificati in specifiche utilità con conseguente arricchimento;

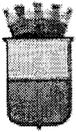
- l'esercizio di pubbliche funzioni o servizi di competenza dell'ente.

Si ricorda inoltre l'obbligo di comunicazione agli Organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti dei provvedimenti di riconoscimento dei d. f. b., ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge, n. 289 del 27 dicembre 2002 (Finanziaria 2003) e che ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs., n. 267/2000, le proposte di riconoscimento dei d. f. b. sono sottoposte, così come vengono sottoposte, all'Organo di revisione economico-finanziaria per l'espressione del parere.

La responsabilità tecnica è stata assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, esprimendo un proprio parere di competenza in termini di "favorevole", attestando, altresì, anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa proprio nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147 del T.U.E.L., la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

E' bene sottolineare e riportare infine anche il contenuto dell'art. 9 del Decreto Legge, n. 78 /2009, la dove si recita "tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni", al comma 2 si dispone: "al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica".

Letto anche il parere di regolarità contabile e le osservazioni del Segretario generale in termini di "favorevole";



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

PER TUTTO CIO' CHE QUI E' STATO RISCONTRATO, VERIFICATO ED ESAMINATO

il Collegio dei Revisori esprime il proprio parere "favorevole" alla proposta di riconoscimento dei d. f. b., di cui alla Deliberazione di G.C., n. 785 del 30 novembre 2015, ma non può sottrarsi, ancora una volta, dal raccomandare, con particolare riferimento all'Avvocatura comunale, un continuo e puntuale monitoraggio dei contenziosi pendenti al fine di adottare soluzioni alternative a quelle di mantenere in piedi giudizi che sarebbe anche opportuno concludere ancor prima dell'emissione di una sentenza; come ancora non può sottrarsi al dovere di raccomandare ai funzionari e dirigenti responsabili dei Servizi di non porre in essere acquisti di beni o servizi e/o strumentali in assenza di una regolare procedura e/o istruttoria amministrativa.

Sembra proprio doveroso un richiamo a queste raccomandazioni appena esplicitate perché purtroppo si registrano continue numerosi omissioni e/o inadempimenti in relazione proprio alla superficialità e/o grossolanità con cui vengono portate avanti contenziosi che suggerirebbero altre alternative a quelle di arrivare al verdetto finale compromettendo, altresì, un requisito essenziale della tabella sui deficit strutturali.

Il Collegio dei Revisori dei conti, con il presente parere assolve in tal modo anche al proprio obbligo imposto dall'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.).

Napoli, 14/12/2015

Il Collegio dei Revisori